

### **Lustrini al Batelòn ma anche tante ombre**

Pare aver ormai superato ogni forma di decenza la smania da inaugurazione in periodo elettorale del sindaco Paolo Costa, che ha avuto il coraggio di inaugurare, festeggiandone l'impresa, la ristrutturazione del Ponte dei Lavraveri a Sacca Fisola: un'opera che giunge con quasi cinque anni di ritardo sulla tabella di marcia. Non solo. Lo fa in un contesto che attende da anni che siamo utilizzate come

si deve le strutture sportive di Sacca San Biagio (soprattutto la zona-remiere); che attende di liberarsi dal traliccio dell'alta tensione e dalla cabina-Enel; che attende il risanamento dell'isola dell'ex Inceneritore; che attende la fine degli eterni lavori di EdilVenezia; che sta vedendo solo ora parzialmente definita la pavimentazione; che insomma versa in un degrado-amministrativo vergognoso e storico, con ancora 14eco delle case-parcheggio assegnate in periodo elettorale nel 2000!

Ma l'apice il sindaco l'ha raggiunto quando s'è recato ad inaugurare il batelòn ed il venix-box, corollari degni dell'operazione che ha consentito al Commissario al traffico acquatico di investire decine di miliardi di vecchie lire per l'interscambio merci al Tronchetto: il tutto senza alcun bando pubblico; come appunto fatto anche per il batelòn.

L'elenco delle «stranezze» è lungo: il progetto dell'interscambio assegnato (non si sa con quali criteri) ad un famoso architetto straniero; il batelòn con i venix-box fatti costruire (senza concorrenza e senza bando) al Consorzio Cantieristica Minore. Si conferma lo stile della Giunta Costa: lustrini e luci per inaugurazioni (spesso ripetute) e buio fondo sulle procedure di bando e di assegnazione di opere miliardarie.

**Pietro Bortoluzzi**  
*capogruppo An CdQ2*  
Venezia